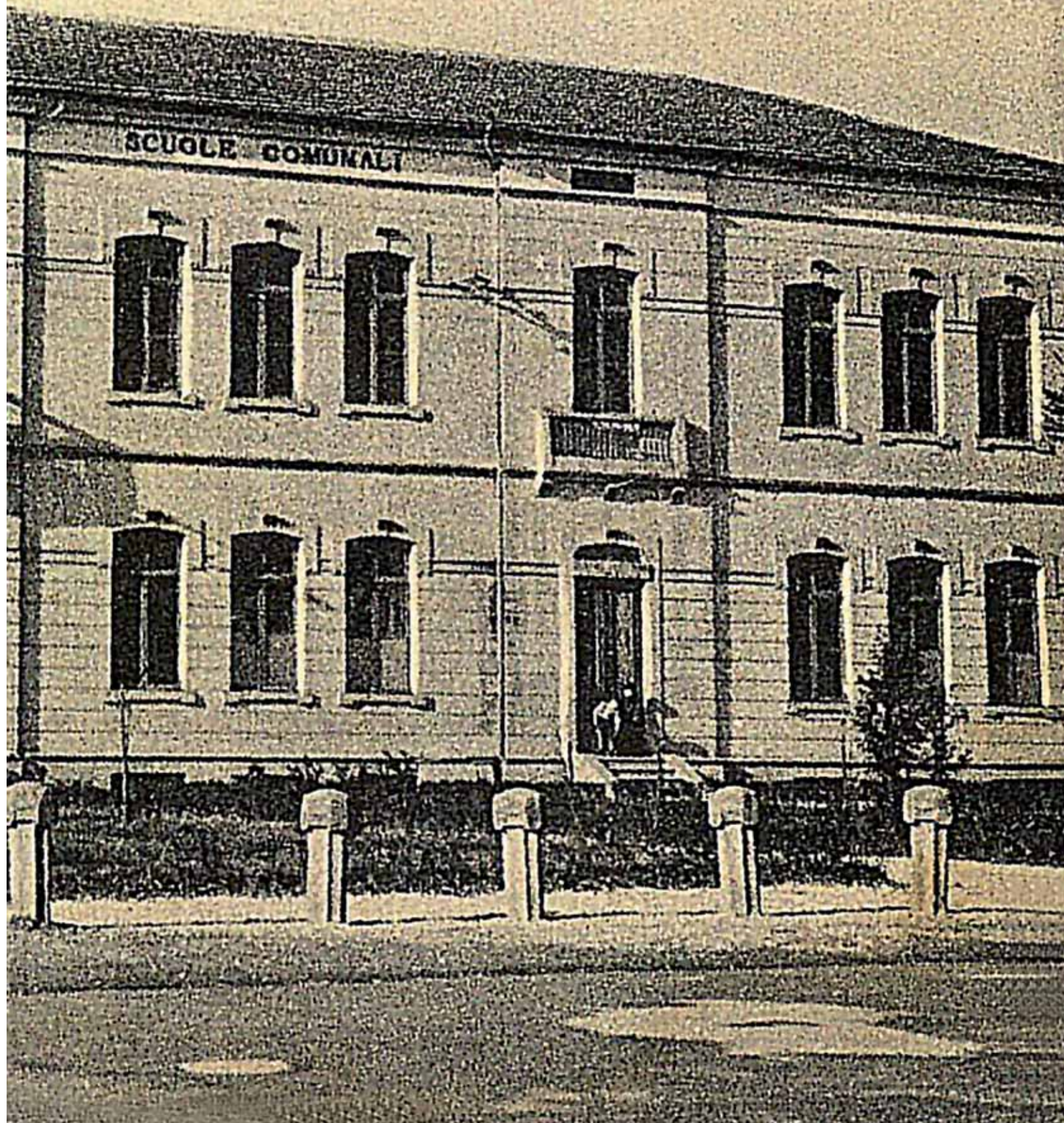




URBANA

informa

Periodico semestrale a cura dell'Amministrazione Comunale di Urbana - Dicembre 2014 - Distribuzione gratuita



Amministrazione trasparente

Composizione Giunta Comunale

NOMINATIVO	RUOLO	ORARIO DI RICEVIMENTO
 Balbo Marco <i>Urbanistica - Viabilità - Bilancio Comunicazione - Cultura</i>	Sindaco	Sabato 9.30 - 11.30 o su appuntamento
 Danielli Michele <i>Assessore all'Agricoltura, Territorio e Ambiente Lavori Pubblici ed Edilizia Privata Sport e rapporti con le Associazioni</i>	Vicesindaco	Sabato 9.30 - 11.30 o su appuntamento
 Fattore Anna <i>Assessore per le Politiche alla Famiglia Servizi Educativi - Sanità</i>	Assessore	Sabato 9.30 - 11.30 o su appuntamento

Consiglieri Comunali con Delega

 Boggian Matteo <i>Delega ai Rapporti con il personale dipendente Rapporti con la frazione di San Salvaro Protezione Civile - Sicurezza</i>	Consigliere Comunale con Delega	Su appuntamento
 Gioachin Gioachino <i>Delega alle Politiche per l'Età Libera Storia e Tradizioni</i>	Consigliere Comunale con Delega	Su appuntamento
 Gozzo Riccardo <i>Delega all'Innovazione Tecnologica Politiche Giovanili</i>	Consigliere Comunale con Delega	Su appuntamento
 Spimpolo Doris <i>Delega alle Attività Culturali Politiche per l'Età Libera e Politiche Giovanili di San Salvaro</i>	Consigliere Comunale con Delega	Su appuntamento
 Tonato Pierantonio <i>Delega alle Attività Produttive</i>	Consigliere Comunale con Delega	Su appuntamento

Composizione Consiglio Comunale

Balbo Marco	Sindaco	Indennità mensile lorda	€ 1.112,76
Danielli Michele	Vicesindaco	Indennità mensile lorda	€ 111,29
Fattore Anna	Assessore	Indennità mensile lorda	€ 83,46
Boggian Matteo	Consigliere Comunale con delega	Gettone presenza Consiglio Comunale	€ 16,27
Gioachin Gioachino	Consigliere Comunale con delega	Gettone presenza Consiglio Comunale	€ 16,27
Gozzo Riccardo	Consigliere Comunale con delega	Gettone presenza Consiglio Comunale	€ 16,27
Spimpolo Doris	Consigliere Comunale con delega	Gettone presenza Consiglio Comunale	€ 16,27
Tonato Pierantonio	Consigliere Comunale con delega	Gettone presenza Consiglio Comunale	€ 16,27
Sghinolfi Antonio	Consigliere Comunale di minoranza	Gettone presenza Consiglio Comunale	€ 16,27
Bizzo Maria Luisa	Consigliere Comunale di minoranza	Gettone presenza Consiglio Comunale	€ 16,27
Longo Luca	Consigliere Comunale di minoranza	Gettone presenza Consiglio Comunale	€ 16,27

Grazie



Marco Balbo
Sindaco

A maggio del 2014 si sono tenute le elezioni comunali e l'Amministrazione Balbo è stata riconfermata. È stata una grande soddisfazione, tutt'ora viva e appagante, che compensa tutte le difficoltà in cui si dibatte la pubblica amministrazione. Abbiamo ottenuto il 61.51% dei voti aumentando il consenso rispetto le elezioni del 2009, dove avevamo conseguito un risultato del 54.17%. UN SINCERO GRAZIE A TUTTI I CITTADINI DI URBANA E SAN SALVARO.

Reggere un organismo complesso qual è un'amministrazione comunale in un periodo così difficile, è una bella sfida che considero un privilegio, una fortuna e un onore. Un ruolo pieno di responsabilità, che richiede molto equilibrio, forte determinazione, notevole imparzialità e un grande lavoro di squadra con Assessori e Consiglieri, e che al tempo stesso mi riempie il cuore di soddisfazione e mi fa andare via a testa alta. Questo anche in virtù della trasparenza che ho, e abbiamo, sempre preteso nella governance dell'amministrazione, non avendo nulla da nascondere.

Il nostro obiettivo è in ogni caso andare avanti veloci e concentrati, ogni giorno perso non si recupera più. I fronti operativi aperti con la Giunta Comunale e con i Consiglieri Delegati sono molti: alcuni sono la realizzazione di progetti già avviati nel primo mandato, ma ne sono stati impostati anche altri di nuovi. Stiamo ristrutturando le scuole di Urbana: sia quella d'infanzia che quelle primaria e secondaria di primo grado. Stiamo procedendo con la ristrutturazione degli impianti sportivi di San Salvaro e, nel contempo, lavoriamo per il rilancio dell'Ostello e del Museo delle Antiche Vie. Abbiamo realizzato un progetto per la riqualificazione di tutta l'illuminazione pubblica, per un importo complessivo di 432.000 €. È prevista la sostituzione di tutti i corpi illuminanti attualmente esistenti con lampade ad alto risparmio energetico: per la sua realizzazione siamo in attesa di un contributo regionale o di fondi comunitari attraverso il progetto provinciale 3L. Abbiamo realizzato un progetto di manutenzione straordinaria delle rete scolante secondaria per far fronte alle copiose piogge che imperversano in maniera anomala da qualche anno. Stiamo predisponendo la progettazione della nuova entrata del cimitero e degli impianti sportivi di Urbana.

Abbiamo deliberato la realizzazione dell'Ufficio Europa unitamente a quasi tutti i Comuni del Montagnanese e in collaborazione con la Venice International University: un considerevole passo avanti per realizzare programmi di ampio respiro e per poter accedere agli importanti e considerevoli fondi diretti messi a disposizione dalla U.E. Il mondo cambia: la regola che più il Sindaco è attorniato da amici politici e più soldi porta a casa per il suo Comune, non vale quasi più. Ora vengono finanziati prevalentemente progetti presentati da più Comuni e che abbiano una valenza importante per il territorio inteso nella sua accezione più vasta. Uno dei primi piani che intendiamo mettere in cantiere con l'Ufficio Europa verterà sulla sicurezza: esso prevede l'installazione di una rete di telecamere di ultima generazione e di modernissimi strumenti per il controllo delle targhe degli automezzi in transito nel territorio dei Comuni aderenti (Urbana,

Merlara e Casale di Scodosia); tutti i dati così raccolti saranno verificati da una centrale operativa delle forze dell'ordine e potranno rivelarsi utilissimi per la prevenzione dei reati.

Nell'ultimo Consiglio Comunale del dicembre scorso, abbiamo istituzionalizzato la Conferenza dei Sindaci del Montagnanese: un organo con funzioni consultive che permetterà ai Sindaci di condividere le scelte operative, indirizzandole sul territorio (nel senso più ampio), senza confinarle nel singolo Comune. Questo nuovo organismo consentirà di ampliare gli orizzonti dei nostri obiettivi. Con la Conferenza affronteremo sfide importanti, quali il mantenimento del Punto di Primo Intervento di Montagnana, lo sviluppo della viabilità con particolare riferimento alla realizzazione della strada SR 10 Carceri-San Vito di Legnago, il ridimensionamento scolastico locale e molti altri temi prettamente sovracomunali. Siamo molto impegnati anche su delicate questioni di riorganizzazione interna. Ora che si è conclusa ed archiviata la negativa esperienza dell'Unione dei Comuni della Sculdascia, intendiamo procedere attraverso le convenzioni con i Comuni di Casale e Merlara (e per lacune funzioni anche con Masi e Castelbaldo). Il legislatore, invero, ci impone di realizzare delle convenzioni e addirittura di avviare disegni di fusione tra Comuni. Le convenzioni, ossia forme associative tra enti pubblici locali, servono per riorganizzare una macchina amministrativa vecchia e superata, rendendo possibile l'accorpamento di uffici, la riduzione (in certi casi) del personale, la creazione di nuove competenze, il controllo dei furbetti (che non si trovano solo a Roma o Napoli): da ultimo, esse consentono di ridurre le spese e di migliorare i servizi ai cittadini.

Ci vuole tanto coraggio, altroché. Viviamo anni di forti cambiamenti, ma le riforme in Italia sono sempre lente e ogni innovazione viene costantemente osteggiata e, soprattutto, non compresa. Quando "si raschia il barile" e la vera crisi tocca anche la pubblica amministrazione, si vede subito chi non lo vuole, il cambiamento. Si notano a colpo d'occhio gli amministratori che preferiscono non osare per non perdere voti e alcuni dipendenti che cercano di salvaguardare privilegi acquisiti, talvolta senza meriti. Se a livello nazionale si discute della licenziabilità dei dipendenti pubblici, significa che i tempi sono quasi maturi per equiparare la pubblica amministrazione alle tremende difficoltà che sopporta il "mondo privato". Se non superiamo questo muro, quali spiegazioni daremo ai nostri figli quando saremo costretti a mandarli all'estero a lavorare perché il loro paese non ha alcuna opportunità da offrire loro? Chi avrà il coraggio, tra i politici e chi lavora nella pubblica amministrazione, di dire "non è stata colpa mia"?

Come titolare di una carica istituzionale avverto parecchio il peso di questa responsabilità e sono pienamente convinto che il far finta di niente non migliorerà di certo la situazione... ma mi consola il pensare che, in fondo, chi non ha nulla da nascondere potrà sempre andare via a testa alta.

Il Sindaco

Marco Balbo

Editoriale del Sindaco

Nuovi contributi per Urbana e San Salvaro

Doppietta di contributi pubblici assegnati al Comune di Urbana. In questo periodo di *spending review*, in cui conseguire aiuti finanziari dallo Stato e dagli altri Enti pubblici per le necessità del territorio è una vera e propria impresa, né semplice né immediata, il Comune di Urbana è riuscito ad aggiudicarsi due corposi contributi, che permetteranno di ammodernare e mettere in sicurezza la Scuola d'Infanzia di Urbana e gli impianti sportivi di San Salvaro, rendendo tali strutture sempre più funzionali e rispondenti ai bisogni della collettività.

Il primo dei finanziamenti è un contributo statale a fondo perduto di € 63.350, erogato direttamente dal Governo.

La nostra amministrazione, invero, risulta essere la tredicesima tra i Comuni del Veneto nella graduatoria della distribuzione delle risorse stanziata dal Governo per l'edilizia scolastica, nell'ambito del programma #scuolesicure (art. 48 D.L. 66/2014 e Delibera Cipe del 30/06/2014).

Destinataria dell'erogazione è la Scuola d'Infanzia "Giovanni Paolo I" di Urbana.

I principali lavori finanziati dal progetto interessano la struttura nel suo insieme.

Sul corpo principale sono previsti l'ampliamento del centro cottura, nel quale vengono preparati i pasti della Scuola d'Infanzia di Urbana ma anche quella di San Salvaro e della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado di Urbana.

Sarà ampliata anche la zona dormitorio e sarà ristrutturato il refettorio.

Verrà, inoltre, eseguita la bonifica dell'amianto sui tetti del magazzino esterno e dell'ex garage.

Vi saranno, infine, degli interventi tesi al rinnovamento esteti-



co e stilistico dell'edificio scolastico. Con questi lavori la Scuola d'Infanzia sarà ancor più accogliente e moderna ed in grado di ospitare un numero crescente di bambini.

Il secondo finanziamento è un contributo di € 55.000, assegnato al Comune di Urbana dalla Regione Veneto nell'ambito di un progetto di sostegno di lavori particolare interesse e urgenza di edilizia sportiva (Delibera della Giunta Regionale del 14/10/2014, in attuazione della L.R. 07/11/2003 n. 27). Questo finanziamento è destinato alla messa in sicurezza degli impianti sportivi di San Salvaro ed alla ristrutturazione degli annessi spogliatoi.

Verrà, così, realizzata una nuova recinzione lungo tutto il perimetro del campo da calcio e verrà ammodernato l'impianto d'illuminazione adeguandolo agli attuali standards di sicurezza. La ristrutturazione migliorerà anche l'estetica di tutta l'area armonizzandola con il contesto culturale e paesaggistico del luogo dato dal Monastero e dalla millenaria Chiesa di San Salvaro.

Questo contributo, inoltre, permetterà di ristrutturare gli spogliatoi annessi agli impianti sportivi, soddisfacendo un'esigenza da lungo tempo avanzata dalla comunità locale ma, purtroppo, finora disattesa proprio per la mancanza di risorse finanziarie.

Finalmente, dopo decenni di promesse, è arrivato il momento di ristrutturare l'area, in modo da renderla decorosa, funzionale e fruibile per le attività sportive e ricreative della collettività.



URBANA
informa

Periodico semestrale a cura dell'Amministrazione Comunale di Urbana
Dicembre 2014 - Reg. Tribunale di Rovigo del 19/09/2014
n. 2443/14 R.G. V.G. - n. 2/14 REG. STAMPA - n. 3282/14 CRON
Distribuzione gratuita.

Editore:
Comune di Urbana

Direttore Responsabile:
Nicola Stievano

Grafica e Stampa:
Arte Stampa snc
Via Adige, 605 - Urbana - PD

Comitato di Redazione:
Erica Missaglia
Nicola Stievano
Marco Balbo
Michele Danielli
Anna Fattore

Coordinamento:
Erica Missaglia





Michele Danielli
Vice Sindaco

Adottato nuovo regolamento di polizia rurale: Agricoltura protagonista per la sicurezza del territorio

Tutti devono sentirsi coinvolti nella gestione del territorio: la totalità dei cittadini, gli agricoltori, l'Amministrazione, sono chiamati a fare la propria parte per la salvaguardia dell'ambiente in cui viviamo, in uno spirito di reciproca collaborazione. Da questa necessità universalmente condivisa nasce il nuovo regolamento di polizia rurale, messo a punto dalla nostra Amministrazione con l'obiettivo di garantire il rispetto della sicurezza, della salute e dell'igiene dei cittadini e dell'ambiente. Molto più di un semplice atto amministrativo, dunque, esso è un vero e proprio strumento che vuole coinvolgere l'intera società in un percorso culturale rivolto al territorio e finalizzato alla condivisione di regole e obiettivi comuni. Alla base del nuovo regolamento c'è una constatazione di carattere generale, che riguarda il nostro ambito geografico: il clima è cambiato e, negli ultimi anni, si mostra sempre più costellato di eventi meteorologici estremi. Cadono con crescente frequenza precipitazioni piovose di notevole intensità, che lasciano il segno e rischiano di provocare danni anche ingenti.

Da qui deriva la necessità di tenere alta l'attenzione nei confronti della sicurezza idraulica attraverso le "buone pratiche" quotidiane, attuate in primo luogo da parte di chi vive e lavora la nostra terra, come gli agricoltori, ma che dovrebbero trovare estensione all'intera popolazione.

Ecco, allora, individuati gli obiettivi fondamentali del regolamento, a partire dalla corretta gestione e dalla tutela del territorio rurale, da considerarsi un autentico bene di pubblica utilità, stante il ruolo fondamentale rivestito dal sistema agricolo nel rapporto campagna - aree urbanizzate. Il nostro intento è quello di "normare" in modo organico la tutela del territorio dal rischio idraulico, al fine di instaurare un fattivo rapporto di collaborazione tra privati e pubblica amministrazione.

Ciò allo scopo di sviluppare sinergie di intervento mirate al contenimento dei costi e al miglioramento della gestione della rete di scolo presente nel territorio comunale, mantenendola funzionale ed efficiente nel tempo. Puntiamo, inoltre, a ridurre eventuali contenziosi, individuando in modo preciso e puntuale competenze e responsabilità specifiche nell'esecuzione delle opere e degli interventi relativi alla rete idraulica comunale.

Miriamo anche a migliorare la rete scolante principale, ma soprattutto quella secondaria, che presenta vistosamente i segni del tempo ed ha bisogno di maggiori interventi di manutenzione ordinaria per garantire la sicurezza idraulica del territorio. È necessario, poi, ripristinare le sezioni originarie di larga parte della rete scolante privata e/o pubblica, sovente causa prima di deflussi idrici insufficienti allo smaltimento delle acque meteoriche in eccesso.

Parimenti va regolamentata la dinamica del deflusso superficiale delle acque meteoriche, specialmente nelle aree con insediamenti urbani residenziali e produttivi. Ricordiamo, infine, il ruolo strategico che svolge il territorio rurale nella regimazione delle acque meteoriche e nella prevenzione del rischio idraulico, una funzione determinante nella protezione e conservazione del suolo. Nel ringraziare quanti hanno contribuito alla stesura del Regolamento si ricorda che lo stesso è a disposizione presso l'ufficio tecnico comunale ed è anche scaricabile dal sito internet del Comune di Urbana.

Successivamente sarà cura dell'Amministrazione consegnare copia dello stesso alle famiglie di Urbana e San Salvaro.



Tributi comunali

Manteniamo e miglioriamo senza aumentare tasse e tariffe

Nel comune sentire i tributi sono un indicatore importante del grado di sviluppo e di benessere di una collettività. Da un lato danno la misura del senso civico dei componenti della comunità, chiamati ad adempiere, mediante la contribuzione, ad uno dei doveri primari dei cittadini. Dall'altro, il grado di sviluppo raggiunto dai servizi erogati dagli enti pubblici, territoriali e nazionali, dimostra il modo in cui i tributi vengono impiegati per soddisfare i bisogni della collettività. Maggiori risultano l'offerta e l'efficienza dei servizi proposti, migliori appaiono l'utilizzo e la gestione dei proventi tributari. Questa regola, tuttavia, nella concreta realtà nazionale e locale, viene percepita più spesso come teorica che non pratica, poiché, purtroppo, non sempre a livelli crescenti di tassazione corrispondono erogazioni di servizi più complete ed efficienti.

Nell'attuale momento storico, nel quale la congiuntura economica e finanziaria si accompagnano, malauguratamente, ad un costante e diffuso aumento della pressione fiscale, il cittadino fatica a percepire la vicinanza dell'ente pubblico, anche locale, sempre più spesso descritto, anche dai media, come un peso ed un costo, anziché come un soggetto *super partes* garante di valori universali e dispensatore dei servizi essenziali alla pacifica e serena convivenza civile.

Gli enti locali, in particolar modo i Comuni, oramai da alcuni anni, sono costretti a rapportarsi da un lato con il taglio dei fondi statali destinati alla copertura dei propri costi e, dall'altro, ad una domanda di prestazioni di servizi essenziali, quali la cura delle persone bisognose di ogni età, la sicurezza, l'istruzione e così via. Le soluzioni praticabili per risolvere gli inevitabili inconvenienti sono due: o l'aumento dell'imposizione fiscale locale o la riduzione delle prestazioni socio-assistenziali.

Anche Urbana ha dovuto fare i conti con i tagli delle risorse destinate agli Enti Locali, per effetto dei recenti provvedimenti normativi di *spending review*. Nel contempo, tuttavia, le emergenze assistenziali sono cresciute notevolmente (si vedano, a puro titolo d'esempio, i numerosi interventi operati dal Comune nell'ambito dei servizi sociali nell'articolo specificamente ad essi dedicato), con ulteriori costi da sostenere da parte della collettività.

Questa Amministrazione ha scelto di non aumentare la pressione fiscale sui cittadini, proprio per non gravare i bilanci delle famiglie con nuove uscite a favore delle casse comunali. Le aliquote dei tributi locali, sia diretti che indiretti, sono rimaste, invero, pressoché invariate rispetto all'anno precedente.

L'addizionale comunale all'IRPEF (la principale imposta diretta attribuita all'ente locale comunale) non ha subito rialzi: l'aliquota è rimasta ferma allo 0,40% (cfr. delibera del Con-

siglio Comunale n. 25 del 09/09/2014). La percentuale permane immutata dal 2008 ed è una tra le più basse vigenti nei Comuni della Bassa Padovana (il confronto delle aliquote si può agevolmente verificare nel sito del MEF all'indirizzo <http://www1.finanze.gov.it/dipartimento/politichefiscali/fiscalitalocale/addirpef>).

Per quanto riguarda i tributi indiretti dei cui proventi beneficia il Comune, l'IMU e, dal 2014, la TASI sono indubbiamente le voci più conosciute dai cittadini. Entrambe le imposte gravano sui beni immobili, ma i loro presupposti di applicazione sono diversi.

L'IMU è un'imposta dovuta dai proprietari o dai titolari di altri diritti reali (usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) di beni immobili, inclusi i terreni e le aree edificabili, a qualsiasi uso destinati (inclusi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa) diversi dall'abitazione principale (art. 8 e 9 D. Lgs. 23 del 14/03/2011). Nel Comune di Urbana, le percentuali già in vigore per il 2013 sono state confermate anche per il 2014 (cfr. delibera del Consiglio Comunale n. 23 del 09/09/2014): all'aliquota base dello 0,86% rimane affiancata quella agevolata dello 0,56% prevista per particolari categorie di immobili adibiti ad abitazione principale.

La TASI, istituita dal comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 quale componente della IUC (Imposta Unica Comunale), è un tributo per i servizi indivisibili erogati dal Comune. Suoi presupposti sono il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati (inclusa l'abitazione principale), di aree scoperte o edificabili a qualsiasi uso adibite, con l'eccezione dei terreni agricoli (non ricompresi nel presupposto impositivo). Trattandosi di un'imposta sui servizi, se ne devono far carico sia il possessore che l'utilizzatore dell'immobile. Le aliquote normativamente previste per il 2014 vanno da un minimo dell'1 per mille ad un massimo del 2,5 per mille. Il Comune di Urbana, ha applicato, per l'anno 2014, l'aliquota minima dell'1 per mille su tutti gli immobili soggetti a questa tassazione.



*Foto Gianluca Corradin*

Un'ulteriore categoria di tributi comunali è costituita dalle rette e tariffe applicate per l'erogazione dei servizi alla persona, quali lo scuolabus, la mensa scolastica, le scuole d'infanzia, luci votive e così via.

L'Amministrazione, nell'ottica costante di agevolare le famiglie, ha “congelato” le tariffe previste per il 2013 applicandole anche nel 2014, evitando, così, di appesantire alcune voci di spesa piuttosto importanti nei bilanci domestici di chi vive ad Urbana.

Questa breve carrellata sui tributi comunali illustra e riassume in poche righe uno degli obiettivi principali di questa Amministrazione: quello di non innalzare la tassazione comunale e, nello stesso tempo, di mantenere invariato, o addirittura di migliorare, lo standard di servizi offerti ai cittadini. Uno sforzo considerevole e, insieme, una sfida appassionante.

Servizi alla famiglia servizi sociali e socioeducativi



Anna Fattore
Assessore

Il Comune di Urbana, in convenzione con Casale di Scodosia, è dotato di un proprio ufficio di servizio sociale. È composto di un'equipe dove operano un'assistente sociale, due operatori addetti all'assistenza e alcuni volontari di supporto all'attività. I servizi sociali dei Comuni, negli ultimi anni, sono stati interessati da una profonda trasformazione, tutt'ora in corso. Mentre, qualche anno fa, si limitavano a trattare pochi casi particolari, attualmente essi si stanno progressivamente mutando in uffici "generalisti", aperti ad un pubblico eterogeneo, che offrono servizi per tutti e per ogni fascia d'età e che mettono a disposizione un supporto assistenziale per svariate circostanze di "bisogno", nelle quali potrebbe incorrere, prima o dopo, qualsiasi famiglia.

Il servizio sociale, ancor oggi, opera per lo più lontano dai riflettori: la maggior parte dei cittadini non è neppure a conoscenza delle sue funzioni, che rivestono, tuttavia, un'importanza fondamentale. Si ritiene, pertanto, opportuno e quasi doveroso rendere note le molteplici attività che lo stesso svolge nel corso di un anno, riportandole di seguito.

Gli interventi domiciliari comprendono la cura e l'igiene di chi non è autosufficiente; la prenotazione di accertamenti sanitari, con relativo trasporto per la loro effettuazione, presso i diversi presidi ospedalieri a beneficio delle persone sole; i contatti con i medici, l'accompagnamento in farmacia, le visite domiciliari di controllo e quant'altro possa garantire la permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio. Le persone, che fruiscono di questo servizio, sono una settantina.

L'attuale **Convenzione con la Casa di Riposo di Casale "San Giorgio"**, oltre a garantire a tutta la cittadinanza l'accesso settimanale al centro prelievi, permette a 16 anziani di avere quotidianamente la consegna dei pasti caldi a domicilio, a 2 persone di usufruire del servizio di lavanderia e a 3 utenti (in programmazione altri 2 ingressi) di fruire del centro diurno per persone autosufficienti.

Ai **soggiorni climatici estivi**, organizzati ogni anno, prendono parte una trentina di persone, mentre durante la stagione invernale ne partecipano altrettanti ai **corsi di acquagym** presso il "Consorzio Terme Euganee".

Il **gruppo cammino**, pensato e studiato per gli adulti e gli anziani del paese, è costituito da circa trenta persone che, due volte la settimana, si dedicano insieme ad una salutare passeggiata di un'ora lungo vari percorsi che si snodano attraverso le vie del paese.

Per quanto riguarda i **contributi regionali per le persone non autosufficienti tenute a domicilio**, ossia la cosiddetta nuova Impegnativa di cura domiciliare, sono circa 40 i parenti di riferimento che hanno presentato domanda per i loro cari, mentre 34 anziani usufruiscono del servizio di telesoccorso.

Nel corso del 2014, poi, l'assistente sociale ha partecipato a 41 **unità valutative multidimensionali per l'accesso alle strutture residenziali**, cioè incontri stabiliti con l'Ulss per determi-

nare gli accessi dei nostri utenti presso le case di riposo e altre strutture. L'attività dell'ufficio servizi sociali, però, non è destinata solo agli anziani ed alle persone non autosufficienti, ma va a vantaggio dell'intera collettività. Varie sono le agevolazioni di supporto alle famiglie nella gestione della quotidianità, la cui cura è affidata a quest'ufficio: una funzione di risonanza ed utilità sempre maggiori, visto il particolare momento storico, nel quale le difficoltà a carico di ciascuno crescono sempre di più. A tal proposito, solo durante l'anno 2014, ben 133 famiglie sono state seguite per ottenere il **Bonus Enel** e altre 101 per avere una **riduzione sulla bolletta del gas**.

Lo scorso anno, più di 70 famiglie hanno presentato domanda per il **rimborso del Canone di Locazione** (bando regionale aperto anche quest'anno fino al 31/12/2014) e altre 108 hanno fatto richiesta del **Bonus di Emergenza Sociale**.

Nell'attuale anno, 17 mamme hanno fatto istanza **dell'assegno di maternità**, mentre 27 famiglie numerose hanno inoltrato domanda per **l'assegno al nucleo familiare** in quanto presenti al loro interno almeno tre figli minori.

L'Assistente Sociale è presente in comune ogni martedì dalle 15.00 alle 18.30 a disposizione per informazioni, chiarimenti e qualsiasi tipo di supporto sociale. Questo servizio vede un'affluenza media di 4/5 utenti al giorno.

Si fa, infine, presente che oltre, all'ordinaria amministrazione costituita dalle domande di agevolazione (quali bonus enel, gas, affitto, contributi economici, ecc) e dai colloqui di segretariato sociale, l'ufficio ha aperte circa 70 cartelle relative a posizioni particolari, di cui **20 per l'Assistenza Minori**.

Servizi educativi

Sin dal primo mandato, questa Amministrazione si è vivamente adoperata per il buon funzionamento di tutti i servizi educativi esistenti (mensa scolastica, servizio scuolabus, pomeriggi integrativi ecc.).

Ne ha, anche, realizzati di nuovi, quali il progetto Primavera presso la Scuola dell'Infanzia di San Salvaro (servizio rivolto ai bimbi di 2 anni), i laboratori invernali, il Piedibus, i centri estivi per i bambini delle scuole materne di Urbana e San Salvaro, dei bambini della scuola primaria di primo grado e del progetto Primavera. Non vanno, inoltre, dimenticati gli interventi innovativi nelle attività riservate ai pomeriggi integrativi per i bambini della scuola primaria di primo e secondo grado, nonché l'anticipazione dell'orario d'ingresso per i bimbi del progetto Primavera, in modo da venire incontro il più possibile alle esigenze dei genitori che lavorano.

Questa Amministrazione sta curando il rinnovo degli arredi del centro polifunzionale per le aule dei pomeriggi integrativi: sono stati, quindi, acquistati nuovi tavoli, porta-zaini, armadietti e sedie. È bene evidenziare che, a tutt'oggi, questi servizi vengono erogati alle famiglie senza alcun costo aggiuntivo, proprio in virtù delle difficili situazioni economiche purtroppo ricorrenti in un momento storico così precario.

Sanità, non penalizziamo il Montagnanese

Bene il mantenimento del Punto di Primo Intervento ma ora bisogna abbattere i confini dell'Ulss per il 118

L'ampia mobilitazione dei Sindaci del Montagnanese, delle associazioni di categoria, e di moltissimi cittadini sul fronte della sanità ha portato ad un primo risultato concreto, il mantenimento del Punto di Primo Intervento (PPI) nell'ospedale di Montagnana.

Ovviamente siamo soddisfatti della decisione dell'Ulss che sostanzialmente accoglie le osservazioni degli amministratori sulla necessità di avere un minimo di assistenza sanitaria nel nostro comprensorio, anche se non condividiamo il ridimensionamento del servizio notturno.

Non possiamo fermarci a questo, seppur significativo risultato perché, come ha sottolineato anche il Consiglio Comunale di Urbana attraverso la mozione approvata lo scorso dicembre, per i nostri cittadini resta il problema dei tempi di percorrenza da e verso il nuovo ospedale "Madre Teresa" di Schiavonia, in particolare durante le emergenze. Ecco perché abbiamo chiesto alla Regione di rivedere i limiti territoriali imposti al servizio del 118, ora limitato ai confini provinciali dell'Ulss.

Appena al di là del confine della nostra provincia ci sono ben due ospedali, sia in provincia di Verona che di Rovigo, assai più vicini e più agevolmente raggiungibili dai residenti del Montagnanese. Non dimentichiamo che l'ospedale unico "Madre Teresa" di Schiavonia, a metà strada fra Monselice ed Este, dista mediamente 22 chilometri dal nostro territorio. Non è solo una questione di distanza ma anche di viabilità, visto che con gli attuali collegamenti stradali raggiungere il

nuovo ospedale dal nostro territorio richiede oltre mezz'ora, con l'incognita del traffico sempre intenso lungo la strada regionale Montagnana - Este. Quindi, in caso di emergenza, se l'ambulanza del PPI di Montagnana è già impegnata, un altro mezzo di soccorso può partire solamente dall'ospedale di Schiavonia. A

questo punto ci vorrà almeno mezz'ora per l'arrivo dell'ambulanza, tempo destinato a raddoppiare se l'ambulanza deve tornare al pronto soccorso con il paziente. Un'ora di viaggio, senza contare il tempo necessario per la stabilizzazione e il trasporto del paziente, per un servizio di emergenza non è accettabile. In questo modo c'è il rischio di non poter garantire un servizio adeguato agli standard assistenziali e di penalizzare pesantemente i nostri concittadini. Non lo possiamo accettare, anche perché la soluzione è a portata di mano.

Come detto in precedenza al di là dei confini provinciali ci sono due ospedali, a partire da quello di Legnago, assai vicino alla nostra zona. Il problema è che attualmente il 118 è vincolato ai confini provinciali.

Se un residente del Montagnanese chiama il 118 l'ambulanza arriverà dall'ospedale dell'Ulss di appartenenza, quindi da Montagnana o da Schiavonia, con i tempi di percorrenza già visti.

Attualmente non è possibile far arrivare l'ambulanza dall'ospedale più vicino, perché si trova in un'altra provincia. Questo invece ridurrebbe i tempi d'attesa, e i rischi per i pazienti. Ecco perché nella mozione approvata dal Consiglio Comunale di Urbana, d'accordo con gli altri Comuni del territorio, chiediamo con forza alla Regione di abbattere i confini provinciali per il 118.

Non c'è tempo da perdere perché una decisione ritardata potrebbe creare seri problemi agli utenti. Con la stessa mozione riteniamo necessario anche l'abbattimento dei confini delle Ulss per i nostri comuni in modo che le prenotazioni di visite di continuità terapeutica vengano considerate esclusivamente in ordine di arrivo e non sulla base della provenienza territoriale dell'assistito.

Per quanto riguarda l'ospedale di Montagnana chiediamo il mantenimento degli attuali servizi ambulatoriali specialistici che attualmente offre e nello specifico: ortopedia, terapia antalgica, oncologia, chirurgia, vaccinazioni pediatriche, cardiologia, otorinolaringoiatria, urologia, neurologia, dietologia, reumatologia, ginecologia, diabetologia, ecodoppler, oculistica, dermatologia e il servizio AVIS. Inoltre chiediamo di potenziare il reparto di emodialisi, inserendo nell'organico, in maniera stabile, la figura del nefrologo, come anticipato dalla dirigenza dell'Ulss 17 ai Sindaci del Montagnanese ancora nel febbraio 2014.

Nell'ottica del nuovo assetto determinato dall'apertura dell'Ospedale Unico vanno rivalutati i servizi territoriali: Distretto, Servizio Infermieristico Domiciliare, Centro di Salute Mentale, Centro Diurno Occupazionale della Salute Mentale, Consultorio, Neuropsichiatria Infantile, Età Evolutiva e Veterinaria.





COMUNE DI URBANA

(Provincia di Padova)

Via Roma, 409 - 35040 URBANA (PD) - Italy
 Telefono (+39) 0429/879010/878328
 Codice Fiscale e Partita IVA: 82001250289 - 01487670281
 Email: Posta Certificata PEC urbana.pd@cert.ip-veneto.net

Oggetto: MONITORAGGIO POZZI PRIVATI UTILIZZATI PER USO POTABILE E ANALISI DELLE ACQUE.

AVVISO PUBBLICO

Con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 618 del 29 aprile 2014, avente come oggetto approvazione di "Primi indirizzi operativi per l'utilizzo dei pozzi privati ai Comuni delle Province interessate dalla presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFASs) nelle acque destinate al consumo Umano", a scopo precauzionale ha deliberato che i Comuni interessati si dotino di apposita ordinanza sindacale per monitorare la presenza di tali pozzi imponendo l'effettuazione delle analisi specifiche, nell'interesse principale del cittadino fruitore.

Il Sindaco ha emanato una specifica Ordinanza che si sviluppa in due momenti distinti:

- **entro il giorno 31.01.2015** devono essere trasmessi al comune i dati relativi ai pozzi utilizzati per uso idropotabile personale o per produrre alimenti, compilando il modello allegato.
- **entro il giorno 28.02.2015** devono essere trasmessi al comune di Urbana i referti delle analisi unitamente al verbale di prelievo, solamente per chi utilizza i pozzi privati per uso idropotabile personale o per produrre alimenti, nonché le imprese, aziende agricole o agroindustriali che producono alimenti utilizzando direttamente acqua di pozzo.

Le analisi e le denunce di esistenza del pozzo devono essere presentate al protocollo comunale tramite il modulo sia in formato cartaceo che via mail con P.E.C. in [formato.pdf](#) al seguente indirizzo di posta elettronica: urbana.pd@cert.ip-veneto.net;

Si precisa che il modulo di denuncia del pozzo e l'Ordinanza sindacale sono disponibili sul sito internet comunale o presso gli uffici comunali.

Al fine della massima tutela della salute pubblica si auspica sin d'ora ampia collaborazione da parte della SS. LL.

10/12/2014

Il Sindaco
 (Marco Balbo)



SERVIZI TECNICI DELLA SCULDASCIA - AREA 3

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE - SPORTELLO UNICO EDILIZIA - EDILIZIA PRIVATA

Comune di Merlara - Piazza Martiri della Libertà, 9 - 35040 Merlara PD - ☎ 0429 85015 - ☎ 0429 844279 - ✉ servizitecnici@comune.merlara.pd.it
 Comune di Casale di Scodosia - Piazza Matteotti, 50 - 35040 Casale di Scodosia PD - ☎ 0429 879296 - ☎ 0429 87361 - ✉ uffteccasale@libero.it
 Comune di Urbana - Via Roma, 409 - 35040 Urbana PD - ☎ 0429 849560 - ☎ 0429 878997 - ✉ tecnico@comuneurbana.net



COMUNE DI URBANA

(Provincia di Padova)

Via Roma, 409 - 35040 URBANA (PD) - Italy
Telefono (+39) 0429/879010/87828
Codice Fiscale e Partita IVA: 02001250289 - 01487670281
Email: Posta.Certificata.PEC.urbana.pd@cert.ip-veneto.net

Prot. n° 4368

Urbana, li 10/12/2014

ORDINANZA N. 54

Oggetto: ORDINANZA CONTINGIBILE ED URGENTE PER IL CONTROLLO SUI POZZI PRIVATI PER L'UTILIZZO DELL'ACQUA A SCOPO IDROPOTABILE PERSONALE E PER PRODURRE ALIMENTI.

IL SINDACO

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 618 del 29 aprile 2014, avente come oggetto Approvazione di "Primi indirizzi operativi per l'utilizzo dei pozzi privati ai Comuni delle Province interessate dalla presenza di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) nelle acque destinate al consumo umano";

Considerato che allo stato attuale la propagazione della contaminazione di sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) interessa un'area di estensione di circa 150 km. riguardando principalmente le province di Vicenza, Padova e Verona e che il Comune di Urbana rientra fra quelli della provincia di Padova, individuati nell'area di delimitazione provvisoria dell'inquinamento delle acque sotterranee, come indicato nella relazione tecnica di ARPAV sullo Stato dell'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) in provincia di Vicenza, Padova e Verona "Aspetti geologici e idrogeologici, la rete idrografica, i siti potenzialmente inquinati e prima delimitazione dell'inquinamento al 30.09.2013";

Rilevato quindi che l'ambito territoriale in cui è compreso il Comune di Urbana ha caratteristiche tali da influenzare la qualità delle acque sotterranee con possibilità che, localmente, siano superati nelle acque attinte da pozzi privati i "valori tollerabili" a tutela della salute umana;

Ritenuto che sussiste la necessità, in via precauzionale, al fine di tutelare la salute pubblica, di assumere immediatamente un'ordinanza sindacale, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 267/2000, con la quale si imponga l'obbligo a tutti i cittadini utilizzatori di pozzi privati ad uso idropotabile personale o per la produzione di alimenti nonché alle imprese e aziende agricole o agro-industriali che producono alimenti utilizzando direttamente acqua di pozzo, di provvedere ad effettuare la denuncia di esistenza e, in mancanza di allacciamento all'acquedotto, produrre le analisi delle acque prelevate da detti pozzi, indipendentemente dagli altri adempimenti necessari e già previsti da norme statali e regionali in materia di utilizzo dei pozzi (denuncia, comunicazione, concessione);

Visto il D.Lgs 2 febbraio 2001 n.31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano";

1

PRECISA

- qualora non vi sia il superamento dei valori limite tollerabili fissati dall'EFA, in relazione alla sola presenza delle sostanze perfluoroalchiliche di cui al punto 2), il Comune di Urbana, darà immediato avviso al proprietario, della potabilità dell'acqua, fermo restando l'indicazione di ripetere le analisi ogni 6 mesi;

- qualora vi sia il superamento dei valori limite tollerabili fissati dall'EFA, in relazione alla sola presenza delle sostanze perfluoroalchiliche di cui al punto 2), il Comune di Urbana, darà immediata comunicazione al proprietario, della non potabilità dell'acqua, adottando specifica ordinanza da notificare al medesimo, con le seguenti prime indicazioni urgenti:

a) l'acqua del pozzo non potrà essere utilizzata per usi potabili, ma potrà invece essere utilizzata per l'igiene personale e per ogni altro uso non potabile;

b) verrà istituito un servizio di fornitura di acqua potabile di emergenza attraverso i sistemi più idonei con una durata provvisoria da valutarsi;

c) al termine della fornitura di emergenza il proprietario del pozzo dovrà aver eseguito, a propria cura e spese, almeno una delle seguenti azioni:

- allaccio alla rete idropotabile esistente, qualora sia a distanza raggiungibile dalla propria proprietà (salvo impedimenti particolari da valutare con l'Amministrazione comunale o il Gestore del Servizio Idrico CVS di Monselice);

- allaccio ad un altro pozzo privato nelle vicinanze, non interessato dal fenomeno della presenza delle sostanze perfluoroalchiliche di cui al punto 2);

- terebrazione di un nuovo pozzo a diversa profondità, o approfondimento del pozzo esistente, fino ad una profondità non interessata dal fenomeno della presenza delle sostanze perfluoroalchiliche di cui al punto 2); in questo caso vanno comunque rifatte e depositate in Comune le nuove analisi;

- installazione di un proprio impianto di trattamento.

In questo ultimo caso saranno comunque da effettuare nuove analisi dell'acqua dopo la messa in funzione dell'impianto, e sarà dato altresì avviso delle modalità di gestione dell'impianto, volte ad evitare complicanze accessorie quali, ad esempio, quelle derivanti da inquinamenti batterici successivi al trattamento o da riduzione dell'efficienza dei filtri.

I privati che scelgono di dotarsi di impianti singoli di trattamento devono inoltre garantire il monitoraggio periodico a garanzia dell'efficacia di tali impianti nel tempo, mantenendo un sistema di registrazione dei controlli stessi.

COMUNICA

La possibilità per i destinatari del presente provvedimento, di rivolgersi a laboratori di analisi di propria fiducia per l'esecuzione delle analisi, o in alternativa, che è possibile contattare i laboratori accreditati indicati nell'elenco redatto dal Comune di Urbana e messo a disposizione sul sito web comunale e nelle bacheche pubbliche.

Le analisi dovranno essere effettuate da laboratori preferibilmente in possesso dei seguenti requisiti di accreditamento (UNI ISO IEC 17025) e in grado di garantire l'affidabilità del referto (metodologia EPA/600/R-08/092 METHOD 537 o ISO 25101:2009) per il giudizio del S.I.A.N. dell'ULSS n. 17 di Monselice.

DISPONE

che la presente ordinanza sia resa nota e trasmessa a:

- tutta la Cittadinanza, tramite pubblicazione del presente provvedimento all' Albo Pretorio del Comune e sul sito web del Comune di Urbana, affissione nelle bacheche e pubbliche vie del territorio comunale;
- ULSS n. 17 di Monselice - Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione - Dipartimento di Prevenzione;
- Regione Veneto Settore Promozione e Sviluppo Igiene e Sanità Pubblica;

3

Viste le "Linee guida Regionali per la sorveglianza ed il controllo delle acque destinate al consumo umano nella Regione Veneto" di cui al D.D.R. n. 15 del 09/02/2009 e l'aggiornamento della DGRV n. 4080 del 22/12/2004;

Vista la nota del Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione dell'ULSS n. 17 prot. 41030/sian del 23.10.2014;

Visto l'art. 50 del D.Lgs 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

ORDINA

a tutti i cittadini di questo Comune, utilizzatori di pozzi privati per uso idropotabile personale o per produrre alimenti, nonché alle imprese, aziende agricole o agro-industriali che producono alimenti utilizzando direttamente acqua di pozzo di:

1) comunicare al Comune di Urbana, entro e non oltre il 31.Gennaio.2015 le seguenti informazioni:

a) l'esistenza di un pozzo privato, utilizzato per gli usi di cui sopra, in mancanza di allacciamento alla rete dell'acquedotto comunale;

b) l'esistenza di un pozzo privato, utilizzato per gli usi di cui sopra, anche in presenza dell'allacciamento alla rete dell'acquedotto comunale;

c) i dati identificativi dei pozzi di cui al punto a) ovvero loro ubicazione, profondità e pesca, eventuale finestratura. I dati richiesti dovranno essere forniti mediante la compilazione del modello allegato alla presente ordinanza.

Le schede identificative dei pozzi di cui al modello allegato al presente provvedimento dovranno essere trasmesse al Comune di Urbana - Ufficio Protocollo - Sede municipale di via Roma, 409.

Le schede potranno essere consegnate sia in formato cartaceo che inviate via mail con P.E.C. in formato pdf al seguente indirizzo di posta elettronica: urbana.pd@cert.ip-veneto.net;

2) sottoporre a propria cura e spese l'acqua attinta dai pozzi di cui al punto a) (utilizzo dell'acqua per scopi idropotabili e produzione di alimenti in mancanza di allacciamento all'acquedotto) a campionamento ed analisi chimica con la massima tempestività e comunque entro il 28.Febbraio.2015 per la determinazione delle seguenti sostanze perfluoroalchiliche:

PFBA (PerfluoroButyric Acid); PFPeA (PerfluoroPentanoic Acid); PFBS (PerfluoroButane Sulfonate); PFHxA (PerfluoroHexanoic Acid); PFHpA (PerfluoroHeptanoic Acid); PFHxS (PerfluoroHexane Sulfonate); PFOA (PerfluoroOctanoic Acid); PFOS (PerfluoroOctane Sulfonate); PFNA (PerfluoroNonanoic Acid); PFDeA (Perfluoro Decanoic Acid); PFUnA (PerfluoroUndecanoic Acid); PFDOA (PerfluoroDodecanoic Acid);

3) trasmettere i referti delle analisi riportanti i valori dei parametri di Sostanze Perfluoroalchiliche, unitamente al verbale di prelievo, al Comune di Urbana, che provvederà successivamente alla loro trasmissione al Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione della ULSS n. 17 di Monselice;

COMUNICA

- che il giudizio positivo di conformità all'utilizzo idropotabile delle acque, in relazione alla sola presenza delle sostanze perfluoroalchiliche di cui al punto 2) emesso da parte del S.I.A.N. - ULSS n. 17 di Monselice, rilasciato al proprietario e trasmesso in copia a cura della medesima ULSS 17 a questo Comune, comporta la revoca automatica degli obblighi derivanti dal presente provvedimento, solo ed esclusivamente per il singolo pozzo oggetto di indagine analitica presentata dagli interessati;

- che le analisi per la determinazione delle sostanze perfluoroalchiliche presentate hanno una validità di mesi 6 (sei), così come indicato nella D.G.R.V. n. 618 del 29 aprile 2014;

2

- Provincia di Padova;
- Prefettura di Padova;
- Centro Veneto Servizi di Monselice;
- Genio Civile di Este;
- Comando Polizia Locale Intercomunale di Montagnana.

COMUNICA ai sensi dell'art. 3, quarto comma, e 5, terzo comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241 che il Responsabile del Procedimento Amministrativo è il geom. Andrea Permunian e che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Venezia (Legge 6 dicembre 1971, n. 1034) oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 dalla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Comune (D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199).

IL SINDACO
(Marco Balbo)

4



COMUNE DI URBANA
Tel. 0429 879010
E-mail: segreteria@comuneurbana.net
www.comune.urbana.pd.it